



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO
DIREZIONE GENERALE
Riva de Biasio - S. Croce 1299 - 30135 VENEZIA

Prot.n.MIURAOODRVE.UFF.I.8964/C3a

(2° SETTORE)

IL DIRETTORE GENERALE

- CONSIDERATO che con DPCM del 4 settembre 2014, registrato dalla Corte dei Conti di Roma in data 13 ottobre 2014 al n.4570, è stato nominato il Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto;
- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modifiche;
- VISTO il C.C.N.L. - Area V della dirigenza scolastica - sottoscritto in data 11.4.2006, con particolare riferimento all'art.11;
- VISTO il C.C.N.L. - Area V della dirigenza scolastica - sottoscritto in data 15.7.2010;
- VISTO il dimensionamento e la riorganizzazione delle istituzioni scolastiche del Veneto per l'anno scolastico 2015/2016 di cui al decreto della Giunta Regionale del Veneto n.6 del 12.02. 2015 e alle delibere della Giunta Regionale del Veneto n.2751 del 29.12.2014 e n.214 del 24.02.015;
- VISTA la circolare di questa Direzione Generale, prot. MIURAOODRVE.Uff1.6599 /C3a del 5.06.2015, con la quale sono stati predeterminati, dopo aver informato le OO.SS. dell'Area V, i criteri di affidamento e mutamento degli incarichi dirigenziali triennali da conferire con decorrenza 1° settembre 2015;
- VISTO il decreto di questa Direzione Generale, prot. n.7685/C3a del 29 giugno 2015, con il quale, per l'a.s. 2015/2016, sono stati disposti i mutamenti e le conferme di incarico per i Dirigenti scolastici;
- CONSIDERATE le attitudini e le capacità professionali del Dirigente scolastico FRIZZO ALBERTO desunte dalle sue pregresse esperienze di lavoro sulla base delle quali può essere ritenuto idoneo a ricoprire l'incarico di direzione dell' istituzione scolastica ITIS "ROSSI" VICENZA

DECRETA

Art.1

(Oggetto dell'incarico)

Ai sensi dell'art.19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modifiche e dell'art.12 del C.C.N.L./2006 dell'area V della dirigenza scolastica, confermato dal C.C.N.L./2010, al/la dott. **FRIZZO ALBERTO**, nato a Vicenza il 14/07/1972 codice fiscale FRZLRT72L14L840D, è conferito l'incarico di direzione dell' istituzione scolastica **ITIS "ROSSI" VICENZA**.

Art. 2

(Obiettivi connessi all'incarico)

Il/La dott. **FRIZZO ALBERTO** svolgerà l'incarico esercitando le funzioni attribuite alla dirigenza scolastica dall'art.25 del D.lgs. 30 marzo 2001, n.165 e dalle altre disposizioni di legge.

In particolare assicurerà:

- la regolare ed efficiente gestione delle risorse finanziarie, strumentali e di personale assegnate;
- la piena collaborazione con gli organi della Amministrazione scolastica periferica nella definizione delle piante organiche del personale;
- l'interazione con gli EE.LL., ai sensi dell'art.1, comma 1, del D.P.R. 8.3.99, n.275, anche al fine di conseguire un assetto organizzativo dei servizi scolastici conforme ai criteri di qualificazione della spesa e di migliore impiego degli spazi e delle aule scolastiche nel territorio comunale e/o provinciale di competenza;
- l'esercizio di relazioni sindacali improntate ai principi di efficienza, correttezza, buona fede e trasparenza dei comportamenti negoziali.

Il/La dott. **FRIZZO ALBERTO**, nel promuovere gli interventi indicati al comma 3 dell'art.25 del D.lgs. n.165/2001, sarà tenuto, nel pieno rispetto della normativa vigente, a:

- realizzare la piena integrazione, in una struttura organicamente complessa, delle componenti derivanti da eventuali azioni di dimensionamento, accorpamento e aggregazione deliberate dagli organi territoriali competenti;
- conseguire il consolidamento nell'istituzione scolastica dei nuovi ordinamenti e delle connesse innovazioni metodologiche;
- attuare l'oggettivo innalzamento dei livelli degli apprendimenti di base, avendo riguardo agli standard di carattere europeo e internazionale riferibili ai principali ambiti disciplinari (lettura, matematica,



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO
DIREZIONE GENERALE
Riva de Biasio – S. Croce 1299 - 30135 VENEZIA

- scienze e lingue straniere), promuovendo la valorizzazione delle dinamiche di insegnamento - apprendimento;
- definire e realizzare forme trasparenti di certificazione delle competenze di tutti gli studenti al termine dell'obbligo di istruzione;
 - sostenere la valorizzazione e l'aggiornamento della professionalità dei docenti, mediante la progettazione e l'attuazione del piano annuale di formazione in servizio e la realizzazione di processi di ricerca-azione, concernenti in particolare:
 - ♦ la cultura scientifica, matematica e tecnologica, anche in raccordo con i progetti regionali e nazionali e con le Università;
 - ♦ il miglioramento della didattica delle lingue straniere;
 - creare le condizioni per la piena integrazione degli alunni diversamente abili con il reale coinvolgimento delle famiglie;
 - delineare e tradurre in atto strategie di sistema per l'integrazione degli alunni stranieri anche nel quadro di intese territoriali e di rete;
 - progettare e attuare interventi volti a contrastare la dispersione scolastica, in particolare al termine del primo anno di corso;
 - realizzare iniziative di orientamento, finalizzate alla valorizzazione delle potenzialità dei giovani e all'incremento delle eccellenze, in un'ottica di sistema con i soggetti attivi nel territorio, mirati alla crescita della professionalità e all'investimento in studio e ricerca;
 - istituire e monitorare forme di alternanza scuola-lavoro, di stage e di ogni altra iniziativa di orientamento attivo per gli studenti, anche in collaborazione con gli Enti territoriali e con le Università, nella prospettiva della piena valorizzazione delle vocazioni individuali;
 - instaurare un clima d'ambiente che favorisca il benessere e la partecipazione studentesca alla vita della comunità scolastica e l'assunzione di iniziative di contrasto ai fenomeni di disagio e bullismo, anche in collaborazione con gli EE.LL. e le altre istituzioni del territorio;
 - curare la comunicazione interna ed esterna, nel rispetto delle competenze proprie e altrui, con particolare riguardo alle relazioni con le famiglie, chiamate alla corresponsabilità educativa.

Con successivo Provvedimento adottato nel periodo di durata del presente incarico, come previsto dall'art.25 del D.L.vo 30 marzo 2001 n.165 e s.m., potranno essere assegnati nuovi e diversi obiettivi da conseguire e potranno essere dettagliati i relativi indicatori .
Per il perseguimento degli obiettivi il predetto Dirigente scolastico utilizzerà le risorse umane e strumentali assegnate all'istituzione scolastica cui è preposto.

Art. 3
(Durata dell'incarico)

Ai sensi dell'art.19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'art.1 ha durata triennale a decorrere dal 1° settembre 2015 e fino al 31 agosto 2018, fatti salvi eventuali interventi di riorganizzazione della rete scolastica e fatta salva la facoltà di risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro a decorrere dalla maturazione del requisito di anzianità contributiva per l'accesso al pensionamento ai sensi delle disposizioni vigenti.

Art. 4
(Trattamento economico)

Il trattamento economico da corrisponderci al Dirigente scolastico FRIZZO ALBERTO in relazione all'incarico conferito è definito dal contratto individuale che sarà stipulato tra il medesimo ed il Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto nel rispetto dei principi definiti dall'art.24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165.
Il presente decreto viene inviato, per la prevista registrazione, agli Organi di Controllo.

Venezia, 23 luglio 2015

IL DIRETTORE GENERALE
Daniela Beltrame



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
DIREZIONE GENERALE
Riva de Biasio - S. Croce 1299 - 30135 VENEZIA

Prot. AOODRVE/UFF.1-18954

Venezia 20 ottobre 2016

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTA la legge 14.01.1994, n. 20;
VISTA la legge 15.03.1997, n. 59, con particolare riferimento all'art. 21;
VISTO il D.Lgs. n. 59 del 6 marzo 1998, relativo all'attribuzione della qualifica dirigenziale ai Capi d'istituto delle istituzioni scolastiche autonome, a norma del predetto art. 21, comma 16;
VISTO il D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300 e s.m.i.;
VISTO il D.L.vo n. 165 del 30.03.2001 e s.m.i., e in particolare l'art. 25, relativo ai Dirigenti delle istituzioni scolastiche;
VISTO il D.P.C.M. n. 98 del 11.02.2014, recante il Regolamento di organizzazione del MIUR;
VISTI i DD.MM. del 26.09.2014 e del 18.12.2014, con i quali è stata disposta l'articolazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione Centrale e degli Uffici Scolastici Regionali;
VISTO il D.Lgs. 8.04.2013, n. 39 recante "Disposizioni in materia di Inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della Legge 6.11.2012, n. 190";
VISTO il D.P.R. 28.03.2013, n. 80, recante il Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione;
TENUTO CONTO della Direttiva Ministeriale 18 settembre 2014, n. 11, recante le priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/15, 2015/16 e 2016/17;
VISTA la legge n. 107 del 13 luglio 2015, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e in particolare il comma 93 relativo ai criteri per la valutazione dei dirigenti scolastici;
VISTA la Direttiva Ministeriale n. 36 del 18.08.2016, registrata alla Corte dei Conti il 2.09.2016 prot. n. 3485, relativa alla valutazione dei Dirigenti scolastici;
VISTO in particolare l'art. 5 della predetta Direttiva, che indica i criteri per la definizione degli obiettivi dell'attività dirigenziale nel provvedimento di incarico e consente l'aggiornamento annuale dei medesimi obiettivi sulla base di un accordo del Direttore con il Dirigente scolastico;
VISTO il C.C.N.L. sottoscritto in data 11.04.2006, relativo al personale dirigente dell'Area V;
VISTO il C.C.I.N. dell'area V della Dirigenza scolastica sottoscritto il 22 febbraio 2007;
VISTO il C.C.N.L. sottoscritto in data 15.07.2010, relativo al personale dirigente dell'Area V;
VISTO il DDG n.8964 del 23.7.2015 con il quale è stato conferito l'incarico al Dirigente scolastico prof./prof.ssa FRIZZO ALBERTO a decorrere dal 1° settembre 2015;
RITENUTO NECESSARIO, fermo restando l'oggetto e la durata dell'incarico conferito con il summenzionato DDG, procedere all'integrazione/specificazione/precisazione/concretizzazione degli obiettivi in esso declinati, tenendo conto della residua durata dell'incarico;
TENUTE PRESENTI le esigenze funzionali di questa Direzione generale in rapporto agli obiettivi da conseguire, nonché le attitudini e le capacità del Dirigente scolastico, valutate in funzione dei programmi da realizzare ed in rapporto all'esperienza maturata dallo stesso nel corso delle attività pregresse;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa, l'art. 2 del DDG n.8964 del 23.7.2015, relativo agli obiettivi dell'incarico conferito al Dirigente scolastico prof./prof.ssa **FRIZZO ALBERTO**, nato/a a Vicenza il 14-lug-72 codice fiscale FRZLRT72L14L840D, presso l'istituzione scolastica **ITI "ALESSANDRO ROSSI" VICENZA - VITF02000X** - a decorrere dal 1° settembre 2015 è così integrato:

Contenuti generali della funzione dirigenziale.

Nello svolgimento dell'incarico il predetto Dirigente scolastico dovrà:

- a) conformare la propria condotta al dovere costituzionale di servire la Repubblica con impegno e responsabilità e di rispettare i principi di buon andamento, imparzialità e trasparenza, antepoendo il rispetto della legge e l'interesse pubblico agli interessi privati, propri e altrui;
- b) improntare la propria condotta agli obblighi di leale collaborazione, diligenza e fedeltà di cui agli artt. 2104 e 2105 c.c.;
- c) conformare la propria condotta a quanto previsto dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. n. 62/2013 e vigilare sul rispetto del medesimo da parte del personale in servizio presso l'istituzione scolastica;

- d) adottare, in conformità alle direttive impartite dall'Amministrazione, gli atti ed i provvedimenti concernenti la gestione ottimale delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate all'istituzione scolastica;
- e) garantire il rispetto del quadro normativo vigente in materia di ordinamenti scolastici e di monte ore annuo;
- f) assicurare la corretta stesura e l'attuazione dei Piani Educativi Individuali e dei Piani Didattici Personalizzati;
- g) favorire e promuovere rapporti di reciproca collaborazione con gli Enti locali e con le altre Istituzioni del territorio;
- h) assolvere agli obblighi previsti dal D.Lgs 81/2008 e s.m.i. per quanto concerne la sicurezza, la formazione e la salute dei dipendenti;
- i) vigilare sul rispetto delle norme vigenti in materia di segreto d'ufficio, riservatezza e protezione dei dati personali;
- j) assicurare l'adempimento delle disposizioni di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, così come integrato dal D.lgs.n.97/2016, in materia di anticorruzione e trasparenza;
- k) ottemperare ad ogni obbligo normativo e contrattuale vigente per i Dirigenti Scolastici;
- l) comunicare preventivamente le date delle proprie assenze all'UST competente e i luoghi di svolgimento del servizio fuori sede ai propri sostituti.

Obiettivi connessi all'incarico

1. In relazione allo specifico contesto della comunità scolastica e al fine di migliorare costantemente la qualità del servizio, il Dirigente dovrà impegnarsi a perseguire i seguenti obiettivi nell'esercizio delle funzioni di cui all'art. 25 del D. Lgs. n. 165/2001 e di cui alla legge 107/2015:

a Obiettivi strategici nazionali

1) Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa; 2) assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi; 3) promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche; 4) promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

b Obiettivi legati all'ambito regionale

Mettere in atto le misure organizzative necessarie per a) l'adozione da parte del Collegio dei Docenti del curricolo di Istituto organizzato per competenze, secondo gli orientamenti contenuti nel DM 139/2007, nelle Linee Guida per gli Istituti Tecnici e Professionali, nelle Indicazioni Nazionali per i Licei; b) il coinvolgimento degli OO.CC., preliminarmente alla coprogettazione dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro, ai fini del riconoscimento degli apprendimenti che possono essere acquisiti dagli studenti e certificati in coerenza con il p.e.c.u.p..

c Obiettivi derivanti dal rapporto di autovalutazione della istituzione scolastica

Risultati Scolastici

Mettere in atto le misure organizzative necessarie per: a) diminuire il numero degli alunni non ammessi alla classe successiva, raggiungendo le percentuali provinciali; b) diminuire il numero di alunni che abbandonano gli studi in corso d'anno, con particolare riferimento alle classi 5[^], allineandolo al valore regionale; c) diminuire il numero degli alunni trasferiti in uscita nelle classi 1[^], 2[^] e 3[^], raggiungendo le percentuali nazionali; d) ridurre il numero degli alunni posizionati nella fascia di votazione compresa tra il 60 e il 70, all'esame di Stato, raggiungendo il dato provinciale.

Risultati Prove Nazionali

Mettere in atto le misure organizzative necessarie per ridurre la varianza dei risultati tra le classi, allineandola al dato del nord est in italiano e al dato nazionale in matematica, mantenendo i positivi risultati raggiunti nel confronto con i valori di riferimento.

Competenze chiave

Mettere in atto le misure organizzative necessarie per: a) progettare e realizzare attività che portino almeno il 90% degli alunni a raggiungere le competenze sociali e civiche; b) adottare un sistema di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza, comprensivo di griglie di osservazione e di rubriche valutative.

2. A seguito di un successivo accordo con il Dirigente scolastico, gli obiettivi di cui al punto c potranno essere aggiornati annualmente e comunque prima della scadenza del triennio, qualora ricorrano sensibili cambiamenti nella composizione e nel numero dell'utenza scolastica e nel contesto sociale di riferimento ovvero ricorrano ulteriori fondati motivi.

L'eventuale spesa graverà sul capitolo del bilancio del MIUR 2149.

IL DIRETTORE GENERALE

Daniela Beltrame

